

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 223 del 21/02/2022

Seduta Num. 9

Questo lunedì 21 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/238 del 16/02/2022

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA,
SICUREZZA E LEGALITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: D.P.R. N. 383/1994 - ART. 147, D.LGS. N. 42/2004 - D.P.R. N. 327/2001 L.R.
N. 37/2002. "S.S:16 ADRIATICA. MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO
TRA LA S.S.16 E LA S.S:309 DIR - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA
TANGENZIALE DI RAVENNA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO". PERFEZIONAMENTO DELL'INTESA STATO REGIONE SULLA
LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Rilevato che:

- in riferimento all'intervento in oggetto, è richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di intesa

di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017; il medesimo procedimento comprende anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

Premesso che:

- con nota prot. n. 441991 in data 13/7/2021 (assunta in atti al prot. n. 661593 del 16/07/2021), ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane (di seguito "ANAS") ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna, sede Coordinata di Bologna (di seguito "Provveditorato") l'espletamento delle procedure di localizzazione urbanistica con approvazione del progetto definitivo, di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383, di Autorizzazione paesaggistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per il progetto definitivo "S.S:16 Adriatica. Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S:309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna", trasmettendo copia del progetto;

- con la medesima nota ANAS ha dato merito che:
- l'intervento è contenuto nel Contratto di Programma ANAS 2016-2020 approvato dal CIPE con Delibera n. 36 del 2019 e l'importo complessivo necessario alla realizzazione degli interventi previsti è già stato completamente finanziato;
 - I lavori saranno realizzati da ANAS per stralci in funzione della suddivisione degli interventi definita all'interno del Contratto di Programma, con avvio del primo stralcio programmato ad inizio 2022;
 - il progetto ha svolto la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., presso la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la quale, con nota prot. n. 7283 del 09/06/2020, ha espresso parere favorevole alla esecuzione delle opere subordinatamente al rispetto di prescrizioni date;
 - il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) presso il MITE, il quale, con provvedimento n. 222 del 05/07/2021, ha decretato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni date per le fasi successive;
 - ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ANAS ha effettuato comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento e del deposito del progetto, secondo le seguenti modalità: pubblicazione sul BURERT n. 157 del 26/05/2021, sul Resto del Carlino del 25/5/2021, sul Sito del Comune di Ravenna e comunicazioni "ad

personam" alle ditte interessate;

- il progetto proposto ha lo scopo di migliorare il livello di servizio dell'infrastruttura esistente, le condizioni di sicurezza e il comfort degli utenti; la S.S.16 collega i maggiori capoluoghi della costa adriatica ed è la strada statale più lunga della rete italiana, iniziando nel centro della città di Padova fino a raggiungere Otranto, in provincia di Lecce; l'intervento di opere stradali in oggetto si colloca nel quadrante sud-ovest della città di Ravenna e riguarda, in particolare, 1) l'allargamento della piattaforma stradale esistente della S.S.16 Adriatica (cosiddetta "Classicana") per un tratto di 6 km, dal piede del viadotto che sovrappassa la via Faentina, la ferrovia ed il Canale Magni, fino all'intersezione tra la S.S. 16 e la S.S. 3bis (cosiddetta "E45"); 2) adeguamento delle rampe di ingresso e di uscita delle principali intersezioni esistenti che collegano alla S.S.16 alcune delle viabilità principali di Ravenna con adeguamento alla nuova piattaforma stradale, rispettando tutte le norme imposte dai decreti vigenti. Di queste intersezioni le principali sono: 2a) adeguamento dell'intera configurazione dello svincolo a quadrifoglio (via Savini): per evitare le pericolose zone di conflitto presenti lungo la S.S. 16 e per evitare aumenti di flussi nella viabilità comunale, si sono progettate due strade complanari posizionate di fianco alla strada statale in modo da far avvenire all'esterno della strada principale gli scambi di manovra; con la realizzazione di tali nuove strade complanari verranno adeguate sia le rampe interne sia le rampe esterne esistenti; 2b) modifica dello svincolo dell'intersezione tra la S.S. 16 e la S.S. 3bis (E45); 3) chiusura degli accessi secondari a raso con conseguente studio di percorsi alternativi esistenti o in alternativa progettazione di nuova viabilità secondaria; 4) adeguamento della carreggiata stradale in corrispondenza dei viadotti sui fiumi Ronco e Montone; - la piattaforma stradale esistente ha larghezza variabile tra i 14,00 m e i 14,50 m, la nuova piattaforma stradale avrà larghezza pari a 20,60 m, sarà realizzata con un allargamento che avviene unilateralmente o simmetricamente in base alla presenza dei vincoli, e con caratteristiche per rientrare nella Categoria B di strada extraurbana principale (2+2 corsie di 3,75 m per senso di marcia e banchine da 0,50 m e 1,75 m, con l'unica deroga nella larghezza dello spartitraffico, di soli 1,10 m);

Premesso inoltre che:

- con nota prot. n. 13233 del 16/07/2021, (assunta in atti al prot. n. 661593 in pari data), il Provveditorato ha chiesto ad ANAS di integrare la documentazione inviata, con: -la relazione di compatibilità idraulica relativa ai ponti dei Fiumi Ronco e Montone, -le ulteriori osservazioni trasmesse dagli interessati alle procedure espropriative e con la relativa proposta di controdeduzioni, necessaria all'avvio del procedimento richiesto, una volta terminato il periodo di deposito.

Con la medesima nota ha chiesto a questo Servizio Regionale di provvedere alla trasmissione degli elaborati ai Servizi/Agenzie Regionali, coordinando la procedura per l'acquisizione dei relativi pareri di merito; infine ha convocato per il 31/8/2021 una "conferenza di servizi istruttoria", ai sensi dell'art. 14 c.1 della Legge n. 241/1990;

- con nota prot. n. 683633 del 29/07/2021, la Regione Emilia-Romagna ha chiesto ai Servizi regionali interessati (Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, Servizio Viabilità, Logistica e trasporto per vie d'acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- ambito di Ravenna) parere di competenza;

Dato Atto che:

- con nota prot. n. 531770 del 25/08/2021, ANAS ha trasmesso al Provveditorato integrazioni documentali in riferimento a: -aggiornamento osservazioni e controdeduzioni, -relazione di compatibilità idraulica dei ponti sui Fiumi Ronco e Montone, -aspetti acustici, -interferenze SNAM, -modifiche allo svincolo di Via Savini;

- con nota prot. n. 15539 del 06/09/2021, (assunta in atti al prot. n. 822632 del 07/09/2021), il Provveditorato ha dato merito che la società ANAS il 25/08/2021) ha trasmesso: la documentazione integrativa richiesta, inoltre l'aggiornamento di alcuni elaborati progettuali ha comportato modifiche al piano particellare di esproprio e all'elenco delle ditte coinvolte.

Sono quindi state fatte nuove comunicazioni *ad personam* e pubblicazioni, sul Sito del Comune di Ravenna e sul BURER n. 256 18/08/2021, con deposito degli atti, ai sensi degli artt. 9 e 11 della LR 37/2002.

Nella medesima nota il Provveditorato ha comunicato che la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, potrà essere convocata solo alla conclusione dei tempi di pubblicazione e alla successiva trasmissione da parte di ANAS, delle eventuali osservazioni presentate e delle proposte di controdeduzione, da parte dell'autorità espropriante.

Infine, il Provveditorato ha comunicato di avere ricevuto, a seguito della conferenza istruttoria svolta, prime valutazioni da parte di alcuni degli enti e società coinvolte nel procedimento, tra cui: SNAM (prot. n. 71 del 19/08/2021), HERA INRETE (prot. n. 78025 del 26/08/2021), Consorzio di Bonifica della Romagna (prot. n. 24942 del 30/08/2021);

- con nota del 23/09/2021, (assunta in atti al prot. n. 893002 in pari data), il Provveditorato ha comunicato di avere ricevuto dalla Regione (prot. n. 838238 del 09/09/2021) la richiesta di integrazioni del Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile (STPC) del 31/08/2021, sulla verifica idraulica relativa ai ponti sui Fiumi Ronco e Montone, nonché la segnalazione dal Servizio

Regionale Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA), sulla opportunità di presentare, in questa fase a corredo del progetto definitivo a cura di ANAS, il Piano di Monitoraggio Ambientale (richiesto dallo Screening per la fase esecutiva;

- con nota prot. n. 196897 del 23/09/2021 (assunta in atti al prot. n. 896438 del 24/09/2021), il Comune di Ravenna ha formulato una prima richiesta di approfondimenti progettuali, relativi a: -sovrapposizione del progetto stradale con le tavole dello strumento urbanistico, -inserimento fasce di rispetto stradale, -imprecisioni sulle aree oggetto di esproprio, -aggiornamento piano particellare di esproprio, -mancato coordinamento tra elaborati progettuali, -interferenze con la viabilità secondaria e soluzioni di minore impatto, -chiarimenti sulla illuminazione pubblica, -verifica delle interferenze con zone forestali e tavole specifiche relative alle opere previste su aree soggette a vincolo paesaggistico, -integrazioni relative alla variante alla classificazione acustica e ai volumi di traffico presunti in fase di cantiere;

- con nota prot. n. 17046 del 29/09/2021, (assunta in atti al prot. n. 912984 in pari data), il Provveditorato ha comunicato di avere ricevuto da SNAM (prot. n. 683 del 21/09/2021) il nulla osta con prescrizioni al progetto, da ARPAE (prot. n. 21062 del 17/09/2021) una richiesta di approfondimenti al progetto relativi a: -Matrice Acustica (richiesta integrata il 01/10/2021), -Matrice Scarichi Idrici, -Emissioni in atmosfera, -Piano di Monitoraggio Ambientale; con la stessa nota ha dato merito di avere ricevuto anche dal Comune di Ravenna (prot. n. 196897 del 23/09/2021) richiesta di approfondimenti al progetto, invitando ANAS ad integrare;

- con nota prot. n. 682353 del 28/10/2021, (assunta in atti al prot. n. 999142 in pari data), ANAS ha trasmesso le integrazioni al progetto richieste: -tabella riepilogativa dei pareri, delle richieste di integrazioni e relativi riscontri, -osservazioni e proposta di controdeduzioni aggiornate (essendo conclusi i tempi di pubblicazione di cui all'art. 11 c. 3 LR 37/2002), -studio acustico, -aggiornamento elaborati in risposta alle richieste degli Enti;

Dato Atto inoltre che:

- con nota prot. n. 19571 del 08/11/2021, (assunta in atti al prot. n. 1030218 del 09/11/2021), il Provveditorato ha riportato l'elenco di tutte le richieste di integrazioni e chiarimenti ricevuti dagli Enti coinvolti; la nota ha inoltre dato merito delle integrazioni trasmesse da ANAS in data 28/10/2021 e, infine, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, con le modalità di cui all'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, ai fini del procedimento di Intesa Stato - Regione per l'accertamento della conformità urbanistico e territoriale di cui al DPR 383/1994, per le opere in

oggetto, per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. 42/2004 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Constatato che:

- con nota prot. n. 243148 del 23/11/2021 (assunta in atti al prot. n. 1078644 del 24/11/2021), il Comune di Ravenna ha formulato una richiesta di integrazioni relative a: -correzioni alle tabelle del piano particellare di esproprio e valori attribuiti, -aggiornamento della Classificazione acustica, -soluzioni alternative per l'accesso all'abitato di Madonna dell'Albero, -volumi di traffico presunti nella fase di cantiere;

con nota prot. n. 20893 del 26/11/2021, (assunta in atti al prot. n. 1084541 in pari data), il Provveditorato ha trasmesso la richiesta di integrazioni del Comune di Ravenna del 23/11/2021), invitando ANAS ad integrare e, contestualmente, ha sospeso i tempi di conclusione del procedimento per un massimo di 30 giorni;_

- con nota prot. n. 765514 del 01/12/2021 (assunta in atti al prot. n. 1109819 in pari data), ANAS ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comune di Ravenna;

con nota prot. n. 21890 del 10/12/2021, (assunta in atti al prot. n. 1143212 in pari data), il Provveditorato ha trasmesso il parere favorevole all'intervento, della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini SAPAB (prot. n. 18012 del 30/11/2021), concordando con le considerazioni avanzate dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (del 19/11/2021);

con nota prot. n. 515 del 14/01/2022, (assunta in atti al prot. n. 34487 del 17/01/2022), il Provveditorato ha trasmesso la richiesta di integrazioni del STPC (prot. n. 1115390 del 02/12/2021) e il parere del Consorzio di Bonifica (prot. n. 542 del 10/01/2022, con la medesima nota ha comunicato il riavvio dei tempi procedurali dal 26/12/2021, con scadenza del procedimento all'08/03/2022;

- con nota prot. n. 12760 del 11/01/2022 (assunta in atti al prot. n. 14646 del 11/01/2022), ANAS ha trasmesso integrazioni relative agli aspetti acustici;

- con nota prot. n. 1067 del 25/01/2022, (assunta in atti al prot. n. 66645 del 26/01/2022), il Provveditorato, ha trasmesso il parere di ARPAE (prot. n. 21053 del 11/01/2022);

Constatato inoltre che:

- con nota prot. n. 749658 del 25/08/2021, il Servizio Regionale Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'acqua ha dato merito della coerenza del progetto proposto con il PRIT, che prevede interventi di miglioramento dei livelli di funzionalità e di servizio dei percorsi di attraversamento della mobilità regionale

di ampio raggio ed in particolare dell'asse S.S.16 Adriatica, nel tratto costituente la Tangenziale di Ravenna;

- con nota prot. n. 1041031 del 11/11/2021, la Provincia di Ravenna ha espresso valutazione di compatibilità del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ricordando che qualora vengano interferite "Aree Forestali" si dovranno applicare le misure compensative previste all'art. 3.10 delle NTA del PTCP;

- con nota prot. n. 1115390 del 02/12/2021 e n. 84318 del 31/01/2022, il Servizio Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (STPC) di Ravenna, esaminata la documentazione trasmessa da ANAS in data 01/12/2021, ha espresso parere favorevole all'intervento, rilevando la necessità, in sede di progetto esecutivo, di individuare con ANAS le migliori soluzioni da applicare per la risoluzione delle interferenze con i ponti sui Fiumi Ronco e Montone. Tali valutazioni saranno vincolanti per il rilascio del Nulla Osta Idraulico;

- con nota prot. n. 542 del 10/01/2022, il Consorzio di Bonifica della Romagna, esaminata la documentazione integrativa fornita da ANAS, in data 28/10/2021 e 02/12/2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la fase della progettazione esecutiva, in riferimento sia a quanto descritto nella nota del 30/08/2021 richiamata e sia alla nota del 10/01/2022. Di seguito si riportano sinteticamente alcune delle condizioni poste:

- *"le aree di sedime dei canali di bonifica sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi (art.823 c.c.). Le particelle demaniali interessate dall'allargamento della SS n.16 potranno essere oggetto di sola concessione d'uso rilasciata dallo scrivente Consorzio di Bonifica;*
- *la realizzazione di opere all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica (di 10 m. per lato) è subordinata obbligatoriamente alla richiesta di Concessione e/o Autorizzazione da parte del Consorzio;*
- *relativamente agli interventi previsti sui canali Drittolo e Fiume Abbandonato, non si ritengono pertanto esaurienti i dimensionamenti idraulici proposti, occorrerà produrre specifiche verifiche idrauliche;*
- *la deviazione del canale Drittolo all'interno dello scolo Via Cupa (erroneamente denominato Canale Magni) per la durata dei lavori di rifacimento dell'attraversamento stradale, è assolutamente da escludere, in quanto trattasi di canali afferenti a bacini idrografici diversi, il primo a scolo meccanico e l'altro a scolo naturale, occorrerà pertanto valutare soluzioni tecniche alternative per garantire il regolare deflusso delle acque del cavo di bonifica;*
- *in merito ai canali Lama Vecchia, Prevosture e Arcabologna Chiavichetta, per i quali è previsto il mantenimento dei manufatti esistenti, tale ipotesi risulta assentibile solo a fronte di opportune verifiche sulla officiosità idraulica delle sezioni esistenti;*
- *Invarianza Idraulica: non si ritiene accettabile l'ipotesi di scarico nei canali consorziali, si prescrive di utilizzare per gli scarichi dei fossi di guardia, nel rispetto della portata unitaria scaricabile di 10 l/sec Ha. E' fatto divieto di prevedere sfioratori di sicurezza.*
- *le opere di mitigazione di progetto risultano interferenti con le fasce di rispetto dei canali consorziali Fiume Abbandonato, Lama Inferiore II°Ramo, Canaletta Inferiore Destra, Prevosture, si prescrive che la messa a dimora di alberi e arbusti rispetti la distanza minima di m 5,00 dal cavo di bonifica."*

- con nota prot. n. 21053 del 11/01/2022, ARPAE ha espresso parere favorevole, con condizioni per la fase della progettazione esecutiva, in relazione a:

"Matrice scarichi idrici (fase di esercizio)

Vista la nota integrativa "Riscontro alle osservazioni di Arpae" si prende atto delle modifiche proposte dal progettista e che verranno adottate in fase esecutiva. Si ritiene che le eventuali osservazioni da parte di questa Agenzia saranno svolte in sede di progettazione esecutiva alla luce degli elaborati presentati.

Matrice scarichi idrici (fase di cantiere)

Nella nota integrativa "Riscontro alle osservazioni Arpae" vengono identificate e collocate le aree di cantiere ma non si precisa la distribuzione delle attività che verranno svolte nelle diverse aree. Si chiede pertanto che nel progetto esecutivo venga dettagliato come saranno organizzate le aree di cantiere fisse con particolare indicazione sull'installazione dei servizi

Emissioni in atmosfera (fase di cantiere)

Nella nota integrativa "Riscontro alle osservazioni Arpae" vengono date precisazioni in merito alle recinzioni cattura polveri che verranno poste lungo il confine delle aree di cantiere e vengono indicate le buone pratiche e misure mitigative per contenere le emissioni in atmosfera. Si chiede pertanto che tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità diffusa, così come la loro eventuale mancata attuazione (anomalie/avarie/meteo), dovranno essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo.

Matrice Rumore. Parere favorevole alla compatibilità acustica a condizione che:

1. in fase di progettazione esecutiva sia prodotta valutazione di impatto acustico aggiornata e di dettaglio ai sensi dell'Art. 8, L. n. 447/95, seguendo i criteri della D.G.R. n. 673/2004, che includa il dimensionamento esatto dei sistemi di mitigazione per il rispetto dei limiti acustici infrastrutturali previsti dal D.P.R. n. 142/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare";
2. vengano realizzate le bonifiche acustiche lungo la via di propagazione del rumore proposte nello Studio acustico atmosferico, aggiornamento datato 10/01/2022 per contenere la rumorosità mediante installazione di barriere acustiche e posa di asfalto fonoassorbente su tutto il tratto stradale oggetto di intervento;
3. le barriere acustiche siano di altezze e lunghezze adeguate, con caratteristiche di fonoisolamento non inferiori alla categoria B3 e caratteristiche di assorbimento non inferiori alla categoria A4 (norme UNI EN 1793-2 e UNI EN 1793-1). In sede di progettazione esecutiva le barriere acustiche dovranno essere dettagliate, valutate e dimensionate, riportando pianta e prospetti per ciascuna di esse;
4. l'asfalto fonoassorbente utilizzato per tutto il tratto stradale oggetto di intervento dovrà avere almeno le caratteristiche del tipo indicato D.01.036c - CONGLOMERATO BITUMINOSO PER STRATO DI USURA DRENANTE - FONOASSORBENTE CON IMPIEGO DI ARGILLA ESPANSA STRUTTURALE PER UNO SPESSORE DI 4 CM (ANAS 2021 - interventi di Nuova Costruzione o Manutenzione Straordinaria), o altra tipologia assimilabile/superiore. Qualora vengano utilizzati asfalti diversi da quelli indicati, dovrà essere documentata la migliore fono assorbenza.
5. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere redatto da ANAS un Piano di Manutenzione del manto stradale (manutenzione ordinaria e straordinaria), con indicazione delle scadenze temporali, per il mantenimento in efficienza delle caratteristiche di fonoassorbimento dell'asfalto;
6. qualora i valori limite per le infrastrutture non siano tecnicamente conseguibili con interventi lungo la via di propagazione del rumore, si dovrà procedere con interventi diretti sui ricettori (sostituzione degli infissi con elementi acusticamente più performanti). Tali interventi dovranno essere concordati con le proprietà ed essere descritti, valutati e dimensionati in

sede di progetto esecutivo; i ricettori soggetti a interventi diretti risultano dallo studio in classe I. Per le scuole con permanenza di utenti in tempo diurno, è sufficiente l'adeguamento ai limiti di classe I in tempo di riferimento diurno (06-22); per gli altri ricettori, con permanenza di persone nell'arco di tutta la giornata, l'adeguamento dovrà essere esteso al periodo notturno (22-06);

7. gli interventi di mitigazione acustica previsti nel progetto dovranno essere coordinati con il Piano di Risanamento Acustico di ANAS;
8. dovranno essere adottati opportuni sistemi, oltre alla segnaletica del limite di velocità, per garantire che non sia superato il valore limite di 110 km/h utilizzato nel modello di calcolo per le stime previsionali;
9. dopo l'entrata in pieno esercizio dell'adeguamento stradale dovrà essere effettuata una verifica fonometrica, ad integrazione del Piano di Monitoraggio presentato, in corrispondenza dei ricettori soggetti ad interventi di mitigazione acustica al fine di valutare l'efficacia degli interventi stessi. In caso di superamento dei limiti dovranno essere realizzate ulteriori opere di mitigazione acustica predisponendo apposito Piano di Risanamento Acustico ad integrazione di quanto già previsto nello Studio acustico_atmosferico, aggiornamento datato 10/01/2022.

Variante al Piano di Classificazione acustica. Si prende atto della proposta di variante con le seguenti prescrizioni:

1. la proposta di variante presentata, relativa ai Fogli di Zonizzazione "PZA-Classificazione" n. 13 e 17 del Piano di classificazione acustica Comunale, sia: -aggiornata e coerente con il progetto definitivo presentato; -recepita, adottata e approvata dal Consiglio Comunale;
2. in occasione dell'approvazione comunale della variante PZA in oggetto, dovrà essere aggiornata l'attribuzione della classe acustica al ricettore R62 - Casa Famiglia per anziani "Villa Glicine" ponendolo in classe I (area particolarmente protetta nella quale la quiete rappresenta un elemento di base per l'utilizzazione), in accordo con le NTA di classificazione acustica del Comune di Ravenna, con la definizione di aree particolarmente protette (DPCM14/11/97) e in sintonia, comunque, con le attribuzioni alla classe I di altre strutture simili collocate nel territorio comunale.

Rumore- Fase di cantiere. Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere eseguita una valutazione di dettaglio dell'impatto acustico dell'attività di cantiere seguendo i criteri riportati all'Art. 7 Particolari attività a carattere temporaneo della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. n. 15/2001;
2. l'attività di cantiere dovrà essere effettuata in periodo diurno, nei giorni feriali, nell'intervallo orario 7- 20;
3. le lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, movimento terra, ecc. e/o impiego di macchinari ed attrezzature rumorose quali martelli demolitori, flessibili, trapani, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.) devono essere svolte nelle fasce orarie 8-13 e 15-19;
4. le piste di cantiere devono essere realizzate all'interno della carreggiata dell'infrastruttura di progetto;
5. i cantieri fissi (Aree di cantiere C1, C2, C3, C4, C5) devono essere posizionati in aree distanti il più possibile dai ricettori residenziali, come riportato in figura Img. 3.17, Img. 3.18, Img. 3.19, Img. 3.20 dello Studio acustico_atmosferico aggiornamento datato 10/01/2022, e dotati di recinzioni in legno con funzione di abbattimento acustico;
6. ai ricettori deve essere rispettato il limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA, con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata agli edifici residenziali, così come statuito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1197/2020 e dallo specifico regolamento comunale per le attività temporanee;

7. nelle fasi più rumorose, in caso di superamento del limite dei 70 dBA in facciata ai ricettori, dovrà essere previsto l'inserimento di barriere mobili. Tali barriere dovranno essere installate attorno all'area occupata dai macchinari rumorosi, sia nelle zone fisse che lungo le piste del cantiere;
8. qualora, pur adottando gli opportuni accorgimenti, non fosse possibile rispettare i limiti di inquinamento acustico e di orario sopra richiamati, dovrà essere richiesta deroga al competente ufficio del Comune di Ravenna;
9. ai fini della richiesta di deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 e degli specifici regolamenti comunali, i proponenti dovranno inviare al Comune, per il successivo inoltrare ad ARPAE territorialmente competente, il documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti nelle delibere di Giunta Regionale n. 1197/2020 e n. 673/2004. In tale documentazione dovrà essere valutato, col dettaglio della progettazione esecutiva, l'impatto acustico previsto presso i ricettori sensibili, il dimensionamento ed il posizionamento delle barriere mobili, nonché l'eventuale messa in atto di mitigazioni acustiche gestionali;
10. le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;
11. all'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno, ad esempio: -localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici; -l'impiego di macchine per il movimento di terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate; -l'installazione, se non presenti, di silenziatori allo scarico su macchine di potenza rilevante; -l'uso di eventuali gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati di recente fabbricazione; -l'orientamento degli impianti che hanno un'emissione direzionale (quali i ventilatori) in posizione di minima interferenza; -l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione delle vibrazioni; -utilizzo di pannellature fonoassorbenti mobili;
12. Dovrà essere data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere sui tempi e modi di esercizio e sulla data di inizio e fine dei lavori;
13. Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
14. Le attività di cantiere dovranno essere oggetto del Piano di monitoraggio acustico e delle vibrazioni finalizzato a verificare gli impatti sui ricettori e calibrare le mitigazioni da applicare.

Piano di Monitoraggio Ambientale. Visto il Piano di Monitoraggio ambientale presentato si ritiene che in fase esecutiva, questo venga implementato tenendo conto dei seguenti elementi:

1. Atmosfera. Si dovrà prevedere un monitoraggio ante operam che dovrà essere effettuato con le stesse metodologie proposte per il post operam (stazione mobile) e negli stessi 4 punti previsti per il monitoraggio post operam.
2. Rumore: Monitoraggio acustico. Si prende atto del Piano di monitoraggio acustico così come pianificato per la fase di cantiere. Il Piano di Monitoraggio acustico post operam, dopo l'entrata in pieno esercizio della variante e comunque entro il primo anno di pieno esercizio, dovrà essere attuato con le stesse tempistiche e negli stessi punti individuati per l'ante operam. Successivamente, così come indicato nel piano presentato, il campionamento verrà effettuato ogni 3 anni nei ricettori da MR1 a MR9, ad esclusione di MR5 e MR7, durante il periodo di riferimento diurno e notturno. Si ribadisce, inoltre, che, dopo l'entrata in pieno esercizio dell'ampliamento, dovrà essere effettuata una verifica fonometrica anche in corrispondenza dei ricettori soggetti ad interventi di mitigazione acustica. In caso di superamento dei limiti dovranno essere realizzate ulteriori opere

di mitigazione acustica, predisponendo apposito Piano di Risanamento Acustico ad integrazione di quanto già previsto nello Studio acustico atmosferico, aggiornamento datato 10/01/2022.

3. Acque superficiali. Si dovrà prevedere almeno un monitoraggio post operam nei tre punti monitorati in fase ante operam e di cantiere.
4. Acque sotterranee. Il campionamento per i piezometri PZ3, PZ5 e per le acque sotterranee in prossimità dell'attraversamento dei corsi d'acqua dovrà essere previsto anche in fase ante operam.
5. Restituzioni dati. Per quanto riguarda le relazioni si ritiene che sia da prevedere una relazione che riporti i risultati della campagna ante operam, relazioni semestrali durante la fase di cantiere e una relazione annuale post operam entro un anno dell'entrata in esercizio dell'opera in progetto.

Si fa presente sin da ora che in fase di progettazione esecutiva sarà comunque necessario un confronto con la scrivente Agenzia, per delineare esattamente la localizzazione dei punti di campionamento."

- con nota prot. n. 683 del 21/09/2021, SNAM ha comunicato il nulla osta con prescrizioni al progetto esecutivo;

- si dovranno predisporre degli idonei presidi a protezione del ns. impianto fuori terra esistente, da concordare con i tecnici del ns. centro competente di Forlì;
- dovrà essere posta in opera una recinzione di cantiere alla distanza di almeno 2 metri dall'asse della nostra tubazione interferita dai lavori di ampliamento della sede stradale;
- la fascia di terreno così delimitata dovrà essere pertanto mantenuta libera da impedimenti di qualsivoglia natura, da deposito di materiali, da transito di mezzi, ecc.; qualora fosse necessario transitare sulla condotta dovrà essere definito, un unico punto di attraversamento su cui dovranno essere posti degli opportuni ripartitori di carico per preservare l'integrità della tubazione stessa;

- con nota prot. n. 78025 del 26/08/2021, HERA-INRETE comunica la presenza di condotte in gestione lungo il tracciato proposto e chiede di individuare, nel progetto esecutivo, l'esatta posizione e quota delle stesse, nonché di valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere in oggetto, in base alla quota di sbancamento e scavo prevista, e le soluzioni conseguenti a carico di ANAS;

- con comunicazione del 13/08/2021 (ricevuta per le vie brevi), il Servizio Regionale VIPSA, ha dato merito che il Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021 ha escluso il progetto dalla procedura di VIA, subordinandolo al rispetto di condizioni ambientali, tutte da ottemperare per le fasi successive a quella in oggetto;

Considerato che:

- relativamente al Comune di Ravenna, il progetto definitivo della "S.S:16 Adriatica. Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S:309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna", trasmesso dal proponente ANAS a tutti gli Enti il 13/07/2021 con nota prot. n. 441991, risulta in variante agli strumenti urbanistici, in particolare all'elaborato POC 13 in seguito alla localizzazione, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla non conformità al PSC e RUE, in quanto l'opera fuoriesce dalle fasce di rispetto stradali;

- il presente procedimento di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate;

- Il procedimento di approvazione ministeriale dell'opera avrà quindi l'effetto di variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini sia localizzativi e sia conformativi dei vincoli preordinati all'esproprio, come di seguito descritto: -modifiche alle tavole di PSC nn. 13 e 17 per il recepimento della nuova conformazione del tracciato della S.S. 16, dei relativi svincoli e della viabilità secondaria, -POC 13 "Localizzazione dell'opera, ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità", -modifiche alle tavole di RUE nn. 48, 55 e 56, per il recepimento della nuova conformazione del tracciato della S.S. 16, dei relativi svincoli e della viabilità secondaria;

- il presente provvedimento, visto quanto precisato dal Servizio Regionale VIPSA, con comunicazione del 13/08/2021 sopra richiamata, demanda alle fasi progettuali successive la verifica di ottemperanza delle condizioni poste dal Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021 di esclusione dalla VIA;

- relativamente alle aree oggetto di vincolo paesaggistico, la proposta di adeguamento stradale interessa l'attraversamento dei fiumi Ronco e Montone, inoltre lambisce zone boscate e aree forestali, tutelati ai sensi della parte terza, art.146, comma 7, del D.Lgs. n. 42/2004, pertanto il Comune di Ravenna, acquisito il parere favorevole della CQAP sul progetto e il parere favorevole della SAPAB del 30/11/2021, ha rilasciato in data 02/12/2021 con prot. n. 250145 l'Autorizzazione Paesaggistica (assunta in atti al prot. n. 628915 del 25/01/2022) alle seguenti condizioni:

1. *"l'area boschiva dovrà garantire un sesto di impianto 3,5 x 2,5 m, all'interno del quale dovrà essere garantita una specie principale arborea, quale farnia, frassino e pioppo bianco (escludendo la roverella), due specie accessorie, quali acero campestre, carpino bianco e tre arbustive, quali corniolo, sanguinella e frangola;*
2. *Le aree a filare arbustivo dovranno garantire un sesto di impianto 1 x 1,5 m a onda, con arbusti autoctoni;*
3. *Il prato dovrà essere realizzato con miscuglio al 70% di graminacee e 30% di leguminose, al fine di garantirne la biodiversità";*

- in relazione al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25;

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 12141 del 21/01/2022 (assunta in atti al prot. n. 62915 del 25/01/2022) il Comune di Ravenna ha trasmesso la Delibera Consiliare n. 4 del 18/01/2022, con la quale ha espresso parere favorevole all'intesa Stato - Regione, ai sensi dell'art. 54 c.3 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione di opera

pubblica di interesse statale in oggetto, comprensivo delle soluzioni per risolvere le interferenze con i servizi a rete presenti, comportante: variante agli strumenti urbanistici vigenti (vedi allegati A, B e C alla Delibera richiamata), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002 e l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 147, D.lgs. n. 42/2004, a condizione che vengano recepite le prescrizioni contenute negli allegati alla Delibera stessa, da sviluppare nella progettazione esecutiva, di seguito richiamate:

- "Servizio Strade, in data 15/12/2021 con P.G. 258505: nelle successive fasi dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni:
- 1. Viabilità secondaria: a) Accesso al km 153+670 e km 154 +000 DIR. NORD - preso atto che l'unica soluzione progettuale percorribile è quella contenuta nel progetto, si chiede di analizzare se tale chiusura comporti un danno alle proprietà private e attività economiche interessate; b) Accesso al km 150+860 e km 150+940 DIR. NORD - preso atto che non sono possibili soluzioni progettuali in grado di garantire l'accesso di mezzi pesanti compatibilmente con l'adeguamento della SS16, si chiede di analizzare se ciò comporti un danno alle proprietà e attività economiche interessate.
- 2. Progetto illuminazione pubblica: gli aspetti progettuali di dettaglio dell'illuminazione saranno demandati alla successiva fase di progettazione esecutiva";

- la medesima Delibera comunale ha dato inoltre dato merito che: "in data 26/5/2021 è stata effettuata pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto definitivo in oggetto sul BURERT ai sensi dell'art 11 c. 3 della L.R. 37/2002, inoltre il 30/7/2021 è stata effettuata una pubblicazione integrativa; ANAS, in qualità di autorità espropriante e soggetto proponente, ha trasmesso in data 28/10/2021, P.G. 224240/2021, le controdeduzioni alle osservazioni ricevute nel periodo di pubblicazione": la Delibera fa proprie quindi le controdeduzioni proposte da ANAS (ai sensi dell'art.11 comma 3 della LR 37/2002);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28/12/2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ANAS e che il Comune di Ravenna ha esaminato le osservazioni e ha condiviso le proposte di controdeduzioni formulate;
- 2) di esprimere l'assenso all'intesa, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, tenuto anche conto del parere favorevole al progetto, espresso dal Comune di Ravenna, con la delibera consiliare n. 4 del 18/01/2022, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto definitivo denominato: "S.S:16 Adriatica. Miglioramento del collegamento tra la S.S.16 e la S.S:309 dir - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna", alle condizioni di cui alla Delibera consiliare del Comune di Ravenna (e suoi allegati comprensivi della Autorizzazione Paesaggistica), richiamata nel

"Considerato", integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda per la definizione del progetto esecutivo;

- 3) di fare proprie le prescrizioni ambientali, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, richieste dagli Enti competenti: ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Servizio Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (STPC), Provincia di Ravenna, HERA-INRETE e SNAM, descritte compiutamente nel precedente "Constatato", a cui si rimanda integralmente;
- 4) di richiamare le prescrizioni ambientali contenute nel Decreto Direttoriale di esclusione dalla VIA n. 222/2021 relative alle condizioni ambientali da rispettare nelle fasi successive, coinvolgendo per la verifica di ottemperanza l'Autorità Competente indicata dal Decreto stesso;
- 5) di dare atto che in relazione al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e dell'articolo 9, della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25;
- 6) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 7) di dare mandato al Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e legalità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 8) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/238

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/238

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 223 del 21/02/2022

Seduta Num. 9

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi